

Come il Sol neue mi gouerna Amore;
E cieca al suo morir l'alma consente:
E del suo error, quando non val, si pente,
Fra le vane speranze, e'l van dolore.
O' faticosa vita, o dolce errore:
Gli occhi, di ch'io parlai sì caldamente;
E'l cantar, che ne l'anima si sente;
Hor m'ha d'ogni riposo tratto fore:
Tutto'l viuer usato ho messo in bando,
E'l piacere, e'l desire, e la speranza;
Tal fu mia stella, e tal mia cruda sorte.
In tristo humor vò gli occhi consumando:
Nè minaccie temer debbo di Morte:
Ch'altro, che soffrirar nulla m'attanza.